
ISTRIANI/REPLICA

"Non si discute insultando"

Mi viene da più parti osservato che ne "Il Piccolo" del 10 agosto è apparsa una segnalazione di un non meglio identificato signor Enzo Sollazzi, carica di insulti verso di me e verso tutti gli istriani che sarebbero vigliacchi, accaparratori di posti rubati, come esuli ai triestini, ecc. ecc. La segnalazione mi era sfuggita e non sapevo a che cosa si riferisse quella indignata di un'istriana abitante a Firenze.

Il Sollazzi apparteneva alla polizia civile, di cui avevo scritto che comprendeva anche alcuni agenti sanguinariamente anti-italiani. Erano quelli ai quali si dovevano i sei morti del novembre 1953 e che avevano sparato anche contro di me, la sera del 6 novembre, mentre unico passante tagliavo piazza Unità davanti alla facciata del municipio.

Non mi degno mai di rispondere a chi crede che si discuta insultando, ma non posso esimermi dal ringraziare il Sollazzi, il quale con la sua segnalazione (che sprizza ancora dopo quasi quarant'anni odio e veleno contro gli italiani dell'Istria e contro di me) ha confermato che nella polizia civile esistevano veramente elementi saturi di quell'odio verso di noi.

Aperto a qualsiasi critica educata, prego "Il Piccolo" di non pubblicare lettere se contengano insolenze e non ragionevoli critiche dirette a persone, a gruppi politici o etnici. Altrimenti qualcuno potrebbe credere che il giornale condivida le idee di coloro che sono certamente privi di un minimo di Kinderstube.

Diego de Castro